

Linguaggi di Programmazione

Cognome e nome	
Email	

1. Specificare la definizione regolare relativa ad un insieme (anche vuoto) di identificatori, come nel seguente esempio,

```
{Alfa, Beta22, Gamma_1_delta, Luna_Sole_stelle, Xilofono_1_2_345_omega}
```

sulla base dei seguenti vincoli lessicali:

- ogni identificatore è separato dal successivo da una virgola seguita da uno spazio;
- un identificatore inizia con una lettera maiuscola ed è seguito da zero o più caratteri alfanumerici;
- un identificatore può includere caratteri underscore;
- un underscore non può seguire un altro underscore e nemmeno essere l'ultimo carattere dell'identificatore.

2. Specificare la grammatica BNF di un linguaggio per la dichiarazione di variabili, come nel seguente esempio:

```
num, i, j, k: integer;  
name, surname: string;  
flag: boolean;  
a: array [1..100] of integer;  
m: array [10..20] of array ['a'..'z'] of boolean;  
epsilon: set of integer;  
omega: set of set of string;
```

Ogni frase contiene almeno una dichiarazione. I tipi atomici sono `integer`, `string` e `boolean`. I costruttori di tipo sono `array` e `set`. L'indice di un array può essere un intero o un carattere, il cui range è specificato nella dichiarazione. I costruttori di tipo sono ortogonali solo a se stessi.

3. Specificare la semantica operativa dei seguenti operatori relazionali:

- `exists [p] R` : vero se e solo se esiste almeno una tupla in R che soddisfa il predicato p ;
- `all [p] R` : vero se e solo se tutte le tuple di R soddisfano il predicato p oppure R è vuota.

4. È dato un linguaggio delle espressioni logiche definito dalla seguente grammatica BNF :

```
 $expr \rightarrow \text{true} \mid \text{false} \mid \text{id} \mid expr_1 \text{ entails } expr_2$ 
```

in cui:

- `id` rappresenta il nome di una variabile logica;
- `entails` rappresenta l'operatore di implicazione logica;
- la valutazione dell'operatore di implicazione è in corto circuito (da sinistra a destra).

Si chiede di:

- rappresentare la tabella di verità dell'operatore `entails`;
- sulla base della relativa tabella di verità, definire la regola di corto circuito per l'operatore `entails`;
- specificare la semantica denotazionale di una espressione logica.

Si assume che:

- sia disponibile una funzione `value(id, s)` che restituisce il valore della variabile `id` nello stato s ; (nel caso in cui la variabile non abbia un valore, `value` restituisce `ERRORE`);
- il linguaggio di specifica denotazionale non disponga di alcun operatore logico.

5. Specificare nel linguaggio *Scheme* la funzione **sommapotenze**, avente in ingresso una lista di interi, così definita:

$$\text{sommapotenze}([x_1, x_2, \dots, x_n]) = \sum_{i=1}^n (x_i^i)$$

Nel caso limite di lista vuota, **sommapotenze** vale 0.

6. È data la seguente dichiarazione nel linguaggio *Haskell*, relativa ad espressioni di vettori di numeri reali:

```
data Expr = Vec [Float]
          | Var String
          | Sum Expr Expr
          | Sub Expr Expr
          | Mul Expr Expr
          | Div Expr Expr

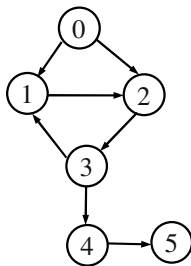
type State = [(String, [Float])]
```

in cui **Vec**, **Var**, **Sum**, **Sub**, **Mul**, e **Div** si riferiscono, rispettivamente, ad una istanza, una variabile, una somma di vettori, una differenza di vettori, una moltiplicazione di vettori e una divisione di vettori. Ogni operazione aritmetica su due vettori genera un vettore (di dimensione minima pari a quella dei due vettori), in cui ogni numero i -esimo del vettore generato corrisponde al risultato dell'operazione aritmetica applicata agli elementi i -esimi dei due vettori operando.

Si chiede di definire in *Haskell*, mediante la notazione di pattern-matching, le seguenti funzioni (protocollo incluso):

- **matVec**: riceve in ingresso un vettore, un operatore aritmetico (+, −, *, /) ed un altro vettore; computa l'operazione aritmetica sui due vettori corrispondente all'operatore aritmetico;
- **eval**: riceve in ingresso una espressione di vettori e uno stato; computa il valore della espressione nello stato.

7. È data una base di fatti *Prolog* che definisce un grafo orientato ciclico, come nel seguente esempio:



```
odi([0,1,2,3,4,5]).
archi([arco(0,1),
       arco(0,2),
       arco(1,2),
       arco(2,3),
       arco(3,1),
       arco(3,4),
       arco(4,5)]).
```

Si chiede di specificare il predicato **raggiunge**(X,Y), vero se e solo esiste un cammino che parte dal nodo X e termina nel nodo Y. (Nota: Essendo il grafo ciclico, è necessario evitare loop nella ricerca ...).

8. Analizzare l'interpretazione delle seguenti interrogazioni *Prolog*, indicando (e motivando) per ognuna di esse la risposta dell'interprete:

- ?- A = B.
- ?- A == B.
- ?- A = 5*(12-7), A = B.
- ?- A = B, A == B, A = 25.
- ?- 14 is A+4.
- ?- A is B+4.